GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1875 — ROMA — VENERDI' 26 FEBBRAIO — NUM. 47

ASSOCIAZIONI

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti	ROMA . . . . . . L.	9	17	32
	Per tutto il Regno „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI

Annunzi giudiziari, cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, *per ogni linea di colonna o spazio di linea.*

Avvertenze. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia **EREDI BOTTA**: in Roma, via dei Lucchesi, n° 4; in Torino, via delle Orfane, n° 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Ufizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno

All'aprirsi della seduta di ieri del Senato del Regno, il Presidente diede comunicazione di una lettera colla quale il senatore Caccia, per motivi di salute, rassegnò le sue dimissioni da membro della Commissione di contabilità interna, che furono accettate. Si procedette quindi allo squittinio per la nomina di un nuovo membro della suddetta Commissione in surrogazione del dimissionario.

Fu poscia ripresa la discussione del progetto di legge per la approvazione ed attuazione del Codice penale del Regno d'Italia e specialmente del n. 1, § 1 dell'art. 11 del Codice medesimo, relativo alla pena di morte. Ebbero la parola su questo argomento il senatore Maggiorani per svolgere un suo emendamento, il senatore Chiesi per una mozione d'ordine, il Ministro di Grazia e Giustizia, il relatore della Commissione, senatore Borsani, il senatore Vitelleschi per una dichiarazione e il senatore Amari professore. Ritirato l'emendamento del senatore Maggiorani, si passò a votare per divisione sul n. 1, § 1 dell'art. 11. Il risultato della votazione proclamato dal presidente fu che, sopra 110 senatori presenti, 73 hanno votato per la conservazione della pena di morte, 36 hanno votato per la sua abolizione ed uno si era astenuto.

Continuandosi la discussione dell'art. 11, proposero emendamenti i senatori Mirabelli, De Filippo, Pironti e Pescatore e fecero diverse osservazioni il Ministro di Grazia e Giustizia, i senatori Borgatti, Menabrea, De Gori, Giorgini, il commissario Regio, senatore Eula, ed il relatore della Commissione. Gli emendamenti dei senatori Mirabelli, Pironti e Pescatore furono successivamente ritirati. L'emendamento De Filippo fu respinto. I numeri dei §§ 1, 2, 3, vennero approvati. Il § 4 fu, dietro domanda del relatore, rinviato alla Commissione.

Sull'art. 12 parlarono i senatori Vitelleschi e Pantaleoni. La proposta di rinvio dell'articolo medesimo, fatta dal senatore Cannizzaro ed appoggiata dal senatore Pantaleoni, fu ammessa.

Camera dei Deputati

Nella tornata di ieri si terminò in primo luogo la discussione dei capitoli del bilancio di prima previsione pel 1875 del Ministero delle Finanze; di alcuni de' quali trattarono ancora i deputati Englen, Plebano, Fusco, Caranti, Carnazza, Consiglio, Borruso, il relatore Corbetta ed il Ministro delle Finanze. Furono poscia rivolte le interrogazioni seguenti: dal deputato Comin al Ministro dei Lavori Pubblici sulle continue sciagure che avvengono nella costruzione del palazzo delle Finanze in Roma; dal deputato Nicotera al Ministro della Guerra intorno ad un contratto per la caccia nella tenuta di Persano; dal deputato Torrigiani al Ministro della Pubblica Istruzione sopra il disegno di legge da lui presentato per le tasse e il sistema degli esami universitari; alle quali interrogazioni i Ministri risposero con schiarimenti e dichiarazioni.

In fine venne pure terminata la discussione dei capitoli del bilancio di prima previsione pel 1875 del Ministero dell'Interno; di cui ragionarono ancora il deputato Viarana, il Ministro delle Finanze e il relatore Di Rudinì.

Il Ministro della Istruzione Pubblica presentò uno schema di legge sull'ordinamento della istruzione primaria e il miglioramento delle condizioni dei maestri elementari.

LEGGI E DECRETI

Il N. **2354** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduti gli articoli 63, 64, 65 e 66 della legge per le elezioni politiche 17 dicembre 1860, num. 4513, e la tabella annessavi della circoscrizione territoriale dei Collegi elettorali;

Vedute le istanze del comune di Verucchio ond'essere costituito sezione del Collegio elettorale di Rimini num. 183, separatamente da quella del Collegio stesso detta di Rimini cui fu sino ad ora unito;

Noverandosi nel comune stesso più di 40 elettori iscritti;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il comune di Verucchio è distaccato dalla 2ª sezione del Collegio elettorale di Rimini num. 183, e costituito in sezione separata del Collegio medesimo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 febbraio 1875.

VITTORIO EMANUELE.

G. CANTELLI.

Il Num. **2355** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduti i messaggi in data del 19 e 24 corr. mese, coi quali l'Ufficio di Presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacanti i Collegi di Rimini n. 183, Zogno n. 64, Orvieto n. 438 e San Severo n. 121;

Veduto l'articolo 63 della legge per le elezioni politiche 17 dicembre 1860, n. 4513;

Sulla proposizione del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

I Collegi elettorali di Rimini n. 183, Zogno n. 64, Orvieto n. 438 e San Severo n. 121 sono convocati pel giorno 14 del prossimo marzo affinchè procedano alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 21 stesso mese.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 febbraio 1875.

VITTORIO EMANUELE.

G. CANTELLI.

Il Num. **2370** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 13 della legge fondamentale sulla leva marittima del 18 agosto 1871, n. 427 (Serie 2ª);

Sulla proposta del Nostro Ministro della Marina,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. La ripartizione fra i compartimenti marittimi del Regno del primo contingente di 2000 uomini fissato dalla legge 24 dicembre 1874, n. 2295 (Serie 2ª) per la leva di mare del corrente anno, sui nati nel 1854, è stabilita nel modo indicato dall'annessa tabella firmata d'ordine Nostro dal Ministro della Marina.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservare e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 febbraio 1875.

VITTORIO EMANUELE.

S. DE ST-BON.

LEVA DI MARE DELL'ANNO 1875 SULLA CLASSE 1854

TABELLA *indicante la ripartizione fra i compartimenti marittimi del Regno del* 1° *contingente di* 2000 *uomini stabilito dalla legge* 24 *dicembre* 1874.

COMPARTIMENTI MARITTIMI	Numero degli inscritti sulla lista: provenienti dalle leve degli anni 1871, 1872, 1873, e già sorteggiati	che hanno preso parte all'estrazione: omessi nelle leve 1871, 1872, 1873	che hanno preso parte all'estrazione: giovani nati nel 1854	TOTALE degli inscritti che hanno preso parte all'estrazione	PRIMO CONTINGENTE assegnato
Porto Maurizio	1	»	167	167	72
Genova . . .	18	1	899	900	390
Spezia . . .	4	»	236	236	102
Livorno . . .	2	1	147	148	64
Portoferrajo .	1	»	72	72	31
Civitavecchia .	1	»	24	24	10
Gaeta . . .	2	»	123	123	53
Napoli . . .	2	1	558	559	242
Castellammare	9	»	459	459	199
Pizzo . . .	2	»	84	84	37
Taranto . . .	5	»	79	79	34
Bari . . .	3	»	171	171	74
Ancona . . .	»	1	114	115	50
Rimini . . .	2	»	68	68	30
Venezia . . .	3	2	226	228	99
Cagliari . . .	4	1	59	60	26
Maddalena . .	»	»	30	30	13
Messina . . .	11	»	299	299	130
Catania . . .	11	»	173	173	75
Porto Empedocle .	10	»	136	136	59
Trapani . . .	7	»	140	140	61
Palermo . . .	15	»	343	343	149
TOTALE . . .	113	7	4607	4614	2000

D'ordine di S. M.
Il Ministro della Marina
S. DE ST-BON.

NOMINE E PROMOZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero dell'Interno:*

Con RR. decreti del 4 febbraio 1875:

Solinas cav. avv. Raffaele, prefetto di 3ª classe nell'Amministrazione provinciale, promosso a prefetto di 2ª classe;

Magaldi dott. Vito, sottosegretario di 2ª classe nel Ministero di Agricoltura e Commercio, nominato segretario di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale.

Con RR. decreti del 7 febbraio 1875:

Tallandini Federico, sottosegretario nell'Amministrazione provinciale, nominato sottosegretario di 3ª classe nel Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.

Lanfranchini Giacomo, consigliere di 3ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato in aspettativa per motivi di salute in seguito a sua domanda;

De Niquesa Giovanni, ufficiale d'ordine di 1ª classe id., nominato ufficiale d'ordine nel personale del Ministero dell'Interno;

Mancini Augusto, id. al Ministero dell'Interno, id. di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Concorso alla cattedra di clinica medica e patologia speciale medica vacante nella R. Università di Cagliari.

Sulla proposta del Consiglio superiore di Pubblica Istruzione, ed a norma degli articoli 58 e seguenti della legge 13 novembre 1859, è aperto il concorso per la nomina del professore titolare alla cattedra di clinica medica e patologia speciale medica nella R. Università di Cagliari.

Il concorso avrà luogo presso l'Università di Roma.

Gli aspiranti dovranno presentare le domande di ammissione al concorso ed i loro titoli al Ministero della Pubblica Istruzione entro tutto il 30 aprile p. v., dichiarando nelle stesse domande se intendono concorrere per titoli o per esame, ovvero per le due forme ad un tempo.

Roma, 11 gennaio 1875.

D'ordine del Ministro
Per il Direttore Capo della 3ª Divisione
L. ZANFI.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

CIRCOLARE N. 8

Ai signori ispettori ed ingegneri capi del genio civile; ai signori direttori commissari governativi e per le costruzioni ferroviarie, intorno agli esami per la promozione degli ingegneri allievi del genio civile ad ingegneri di 3ª classe.

Roma, addì 16 febbraio 1875.

Gli ingegneri allievi del genio civile, indicati nell'unito elenco, sono chiamati a Roma presso il Ministero pel giorno di lunedì 15 marzo, alle ore 7 ant., per sostenere gli esami di idoneità per il posto di ingegnere di 3ª classe, secondo le norme segnate nel capo III del regolamento 10 gennaio 1875.

Quegli ingegneri allievi che intendono presentarsi, devono scrivere le notizie richieste nelle prime quattro colonne del prospetto, conforme all'allegato *A* della circolare 10 febbraio corrente, n. 10, del quale prospetto si trasmettono 3 esemplari per ciascuno degli allievi. Gli allegati dovranno essere minutamente descritti in apposito elenco.

I capi d'ufficio aggiungeranno sopra un esemplare dello stesso prospetto le loro informazioni, e lo invieranno al Ministero per il giorno 5 di marzo.

Essi sono autorizzati a permettere agli ingegneri allievi di assentarsi dal servizio in tempo, per essere a Roma il 14 marzo.

I signori ingegneri capi ed i signori direttori e commissari per le costruzioni ferroviarie sono incaricati di avvertire gli aiutanti di 1ª classe, da loro dipendenti, che possono fare domanda per essere ammessi all'esame del 15 marzo, presentandola in conformità all'art. 22 del regolamento, per il 28 febbraio. — Qualora gli uffici mancassero poi degli stampati, del mod. *A*, necessari per accompagnare queste domande, ne faranno richiesta al Ministero.

Il Ministro: S. SPAVENTA.

Ingegneri allievi da sottoporsi agli esami nel 1875.

UFFICI	INGEGNERI ALLIEVI
Aquila	Julucci Sabatino.
Avellino	Gambara Giovanni.
Bari	Minervini Corrado.
	Borsi Nestore.
Bologna	Lazzarini Benedetto.
Campobasso	Pace Gio. Battista.
	Giustini Francesco.
	Mezzacapo Edoardo.
Caserta	Landini-Castelnuovo Edoardo.
Catanzaro	Falco Luigi.
	Danisi Enrico.
Ferrara	Citterio Antonio.
Lecce	Pispico Tomaso.
Lucca	Salvi Ferruccio.
Macerata	Marcucci Filippo.
Mantova	Coletta Nicola.
	Galloni Emilio.
Milano	Galante Eufemio.
Napoli (Bonifiche)	Pepe Gennaro.
Padova (Este)	Tosi Francesco.
	Toffanin Pietro.
Pavia	Bolognini Giovanni.
Piacenza	Torri Alberto.
Pisa	Cavi Vincenzo.
Potenza	Briccos Pietro.
	Cardoni Francesco.
» (Lagonegro)	Bruno Gio. Battista.
Roma	Brauzzi Alfredo.
Salerno	Conzo Aurelio.
	Verdinois Nicola.
Teramo	Antonucci Francesco.
Venezia	Fava Aleduse.
	Barrera Napoleone.
Verona	Danieli Carlo.
Direzioni per le costruzioni delle ferrovie	Bracco Emanuele.
	Pesso Luigi.
	Amadasi Antonio.
	Croci Augusto.
	Sugliano Luigi.
Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici	Rocco Alberto.

Modelli **A** *e* **B** *annessi al R. decreto 21 gennaio 1875, n. 2372 (Serie 2ª), pubblicato nel numero di ieri.*

SITUAZIONE GENERALE degli Istituti di emissione pel 10,

Situazione del *al* *del*

Capitale sociale o patrimoniale accertato utile alla tripla

ATTIVO.

I. Cassa e riserva

- Numerario
  - Oro decimale . . . L.
  - Argento al titolo di 900 . . . »
  - Argento divisionale . . . »
  - Oro ed argento non decimale . . . »
  - Bronzo . . . »
  - Biglietti consorziali . . . »
- Esercizio delle zecche
  - Oro . . . »
  - Argento . . . »

TOTALE DELLA RISERVA . . . L.

- Biglietti di altri Istituti di emissione . . . »
- Biglietti propri L. (per memoria)

II. Portafoglio

- Cambiali e Boni del Tesoro pagabili in carta
  - a scadenza non maggiore di 3 mesi L.
  - a scadenza maggiore di 3 mesi . »
- Cedole di rendita e cartelle estratte . . . »
- Boni del Tesoro acquistati direttamente . . . »
- Cambiali in moneta metallica . . . »
- Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica . . . »

III. Anticipazioni

- Sopra pegno di fondi pubblici o di altri titoli guarentiti dallo Stato . . . L.
- Id. di altri titoli senza guarentigia dello Stato . . . »
- Id. di sete . . . »
- Id. di metalli preziosi . . . »
- Id. di altri generi . . . »
- Id. di cambiali estere . . . »

IV. Titoli

- Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca . . . »
- Id. id. per conto della massa di rispetto . . . »
- Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza . . . »
- Effetti ricevuti all'incasso . . . »

V. Crediti

- Conti correnti attivi . . . »
- Anticipazione al Tesoro per disposizione statutaria . . . »
- Tesoro dello Stato c/ quota sul mutuo di 50 milioni in oro . . . »
- Conversione del Prestito Nazionale . . . »
- Premio sull'accollo del Prestito Nazionale della provincia di Napoli . . . »
- Azionisti a saldo azioni . . . »

VI. Sofferenze

- Dell'esercizio in corso . . . »
- Degli esercizi antecedenti . . . »

VII. Depositi

- Per custodia . . . »
- Per guarenzia . . . »
- A cauzione . . . »
- Di Boni del Tesoro e fondi pubblici ricevuti dal Tesoro . . . »

VIII. Partite varie

- Credito fondiario e Cassa di risparmio, pagamento in conto o saldo dei capitali di dotazione . . . »
- Ricevitorie, esattorie e tesorerie comunali e provinciali . . . »
- Spese ammortizzabili a periodi determinati . . . »
- Immobili . . . »
- Debitori diversi . . . »

TOTALE . . . L.

IX. Spese del corrente esercizio *da liquidarsi alla chiusura di esso*

- Tassa di circolazione . . . »
- Id. sul capitale . . . »
- Id. di ricchezza mobile . . . »
- Id. fondiaria ed altre imposte diverse . . . »
- Spese d'ordinaria amministrazione . . . »
- Risconti . . . »
- Interessi passivi (canoni, censi ed altro) . . . »

TOTALE GENERALE . . L.

pel 20 e per la fine del mese — (Modello A. Regol. Art. 21).

mese di 187 .

circolazione (R. decreto 23 settembre 1874, n. 2237). L.

PASSIVO.

X. Capitale e Massa di rispetto	Capitale nominale in azioni num. da L. ciascuna L.		
	Patrimonio fissato con R. decreto 23 settembre 1874 . . . . »		
	Aumento realizzato in conto del 50 per cento . . . . »		
	Massa di rispetto . . . . »		
XI. Circolazione	Biglietti Banca, fedi di credito al nome del cassiere, Boni di cassa in circolazione . . . . L.		
XII. Debiti a vista	Biglietti all'ordine, tratte, mandati, delegazioni, assegni lettere di credito, fedi di credito in nome di terzi, polizze . . . . L.		
	Conti correnti infruttiferi ripetibili a richiesta . . . . »		
	Detti fruttiferi id. id. . . . . »		
XIII. Debiti a scadenza	Conti correnti fruttiferi e risparmi ripetibili con disdetta . . . . L.		
XIV. Depositanti	D'oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro . . . . »		
XV. Partite varie	Tesoro dello Stato c/ biglietti consorziali a fronte della quota sul mutuo di 50 milioni in oro . . . . L.		
	Pubblica alienazione delle obbligazioni Asse ecclesiastico . . . . »		
	Dividendi da pagare . . . . »		
	Servizio di Tesoreria dello Stato . . . . »		
	Ricevitorie, esattorie, e tesorerie comunali e provinciali . . . . »		
	Servizio del Debito Pubblico . . . . »		
	Fondo pensioni e Cassa di previdenza . . . . »		
	Fondo di dotazione della Cassa di risparmio e del Credito fondiario . . »		
	Residuo utili degli esercizi precedenti . . . . »		
	Creditori diversi . . . . »		
	Totale . . . . . L.		
XVI. Rendite del corrente esercizio *da liquidarsi alla chiusura di esso*	Risconto del portafoglio alla fine dell'esercizio . . . . L.		
	Sconti . . . . »		
	Provvisioni . . . . »		
	Interessi s/ anticipazioni e conti correnti attivi . . . . »		
	Utili diversi . . . . »		
	Totale generale . . L.		

Segue Modello **A**.

Biglietti, Fedi di credito al nome del Cassiere, Buoni di cassa in circolazione al del mese di (Regolamento Art. 36)

VALORE	NUMERO	SOMMA
da L. 50	N.	L.
» » 100	»	»
» » 200	»	»
» » 500	»	»
» » 1000	»	»

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese, per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio		
Sulle cambiali pagabili in metallo		
Sulle anticipazioni di titoli e valori		
Sulle anticipazioni di sete		
Sulle anticipazioni di altri generi (*Banco di Napoli*). . .		
Sui conti correnti passivi		

RIASSUNTO della Situazione degli Istituti di Emissione pel 10,

Situazione del *al* *del mese*

Capitale sociale o patrimoniale accertato utile alla tripla

ATTIVO.

Cassa e riserva . . . . L.			
Portafoglio . .	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta { *a scadenza non maggiore di 3 mesi* L.		
	id. *maggiore di 3 mesi* . . »		
	Cedole di rendita e cartelle estratte . . . . »		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente . . . . »		
	Cambiali in moneta metallica . . . . »		
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica. . . . . »		
Anticipazioni . . . . L.			
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca. . . . . L.		
	Id. id. per conto della massa di rispetto. . . . . »		
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza. . . . . »		
	Effetti ricevuti all'incasso . . . . »		
Crediti . . . . L.			
Sofferenze . . . . »			
Depositi . . . . »			
Partite varie . . . . »			
TOTALE . . . . . L.			
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso . . . . . . »			
TOTALE GENERALE . . . . . L.			

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro e argento . . . . L.		
Bronzo . . . . »		
Biglietti consorziali . . . . »		
Biglietti d'altri Istituti d'emissione . . . . . »		
TOTALE . . . . . L.		

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese, per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio.		
Sulle cambiali pagabili in metallo		
Sulle anticipazioni di titoli o valori.		
Sulle anticipazioni di sete		
Sulle anticipazioni di altri generi (*Banco di Napoli*). . .		
Sui conti correnti passivi		

Il Rapporto fra il capitale L. e la circolazione L. è di uno a

Il Rapporto fra la riserva L. { la circolazione » e gli altri debiti a vista . . . . . » } L. è di uno a

Prezzo corrente delle azioni . . . . L.

Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato . . . . »

pel 20 e per la fine del mese (Modello B. Regol. Art. 22).

di

circolazione (R. decreto 23 settembre 1874, n. 2237). L.

PASSIVO.

Capitale	L.
Massa di rispetto	»
Circolazione biglietti Banca, fedi di credito al nome del Cassiere, boni di cassa	»
Conti correnti ed altri debiti a vista	»
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	»
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	»
Partite varie	»
Totale	L.
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	»
Totale generale	L.

Biglietti, Fedi di credito al nome del Cassiere, Boni di cassa in circolazione al del mese di (Regolamento Art. 36)

Valore	Numero	Somma
da L. 50	N.	L.
» » 100	»	»
» » 200	»	»
» » 500	»	»
» » 1000	»	»
	Totale	L.

Il rapporto fra il capitale L. e la circolazione L. è di uno a

Il rapporto fra la riserva L. { la circolazione » e gli altri debiti a vista . . . . . » } L. è di uno a

Prezzo corrente delle azioni . . . . L.

Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato »

IL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Visto l'articolo 9 del R. decreto 25 novembre 1869 n. 5383;

Considerato che il concorso bandito con decreto Ministeriale del 30 novembre 1871 fallì allo scopo;

Sentito il Consiglio superiore di Pubblica Istruzione;

Decreta:

Sono aperti due concorsi:

1° Per un trattato di aritmetica, algebra e trigonometria piana compilato secondo le istruzioni unite ai programmi approvati per i corsi classici col R. decreto 10 ottobre 1867;

2° Per un trattato di geometria elementare che si attenga rigorosamente al metodo Euclideo e contenga, oltre le materie indicate nei detti programmi, quella parte di scienza, posteriore all'Euclide, che ormai si trova in tutti gli elementi di geometria adoperati come testi nelle scuole classiche delle nazioni più colte.

Il premio per ciascun trattato è di lire 2500.

Tale premio sarà attribuito sul parere ragionato di una Commissione scientifica nominata a proposta del Consiglio superiore.

Il rapporto della Commissione sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* insieme col decreto di conferimento dei premi.

Il termine per la presentazione dei manoscritti al Ministero è fissato al 31 marzo 1878. Ogni manoscritto dovrà essere segnato da una epigrafe e trasmesso al Ministero insieme ad una busta chiusa, che contenga il nome dell'autore e sia contrassegnata dalla stessa epigrafe.

I manoscritti non premiati, se non vengono chiesti dagli autori entro un anno dal conferimento dei premi, resteranno presso il Ministero e le relative schede saranno distrutte.

Roma, addì 31 gennaio 1875.

Per il Ministro: BETTI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª pubblicazione per rettifica d'intestazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per 0[0, cioè: n. 553102 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per lire 340 al nome di Zamorani dottor Tobia fu dottor Rondi, domiciliato in Ferrara, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dal richiedente all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Zamorani dottor Tobia fu dottore Bondi, domiciliato in Ferrara, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, li 24 febbraio 1875.

Per il Direttore Generale
CIAMPOLILLO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª pubblicazione per rettifica d'intestazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per 0[0, cioè: n. 164459 d'iscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 47859 della soppressa Direzione di Milano) per lire 410 al nome di Restelli Giovanni fu Antonio, domiciliato in Varese, vincolata per la cauzione del medesimo quale magazziniere delle privative in detto luogo, con estensione ad altro impiego, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dal richiedente all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Rastelli Giovanni fu Antonio, domiciliato in Varese, col vincolo anzidetto, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, il 24 febbraio 1875.

Per il Direttore Generale
CIAMPOLILLO.

CAPITANERIA DI PORTO

DEL COMPARTIMENTO MARITTIMO DI PORTOFERRAJO

Avviso.

Il giorno 8 corrente mese, all'Isola di Capraja, e precisamente nelle acque di Cala Nuova, è stata ricuperata un'antenna di pino lunga metri 20 e della circonferenza di metri 1 09, periziata del valore di lire 60.

Chiunque avesse diritto al ricupero, dovrà giustificare le sue ragioni di proprietà a questa Capitaneria nel termine stabilito dagli articoli 131 e 136 del Codice per la marina mercantile.

Portoferrajo, 18 febbraio 1875.

Il Capitano di Porto
G. COMANDU'.

CAPITANERIA DI PORTO

DEL COMPARTIMENTO MARITTIMO DI GENOVA

Avviso.

Il 16 febbraio 1875 nelle acque di Multedo è stato ricuperato un pezzo di legno faggio della lunghezza di metri dodici, stato periziato del valore di lire 69 60.

Chiunque avesse ragioni da far valere sulla proprietà di tale legno dovrà rivolgersi a questa Capitaneria di Porto nel termine di tempo dall'articolo 136 del vigente Codice per la marina mercantile stabilito.

Genova, 19 febbraio 1875.

Il Capitano di Porto
MAZZINGHI.

DIFFIDAZIONE

Avendo la Giunta liquidatrice dell'Asse ecclesiastico di Roma, a sensi della legge 19 giugno 1873, n. 1402, preso possesso il 23 febbraio 1875 dei beni dei Minori Conventuali di Sant'Antonio alle Quattro Fontane, si avverte tutti coloro che possono avervi interesse che da oggi in poi cessa ogni ingerenza della casa summenzionata nell'amministrazione sì attiva che passiva del proprio patrimonio, e che la Giunta non riconoscerà più alcun atto fatto senza il concorso del di lei ricevitore speciale pei beni situati nel distretto di Roma, e, per quelli posti fuori, senza il consenso del ricevitore del Demanio dei rispettivi distretti.

L'ufficio del ricevitore-cassiere è in via degl'Incurabili, 5.

Roma, li 25 febbraio 1875.

Per la Giunta
Il Segretario Capo: MASOTTI.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI BARI

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 7 marzo 1875 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 8, nel comune di Monopoli, provincia di Bari, coll'aggio lordo medio annuale di lire 3511 05.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta da bollo, corredata dai documenti comprovanti i requisiti voluti dall'art. 135 del regolamento

approvato con R. decreto 24 giugno 1870, n. 5736, nonchè i titoli accennati nel successivo art. 136, modificato col R. decreto 5 marzo 1874, n. 1843, qualora ne fossero provvisti.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Bari, addì 13 febbraio 1875.

Il Direttore Compartimentale
MARINUZZI.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO

DIREZIONE CENTRALE DI ROMA

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 28 febbraio 1875 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 335, nel comune di Civitanova, provincia di Macerata, coll'aggio medio annuale di lire 772 22.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta da bollo, corredata dei documenti comprovanti i requisiti voluti dall'art. 135 del regolamento approvato con R. decreto 24 giugno 1870, n. 5736, nonchè i titoli di pensione o servizio accennati nel successivo art. 136, qualora ne fossero provvisti.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Roma, addì 4 febbraio 1875.

Il Direttore Centrale
M. CONTARINI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

L'Assemblea nazionale francese nella sua seduta del 22 corrente ha adottato con 161 voti di maggioranza l'articolo 1 del progetto Wallon, che è stato presentato come emendamento all'art. 1 del progetto della Commissione. La maggioranza, come erasi preveduto, si compose dei due centri e della sinistra, i quali si erano accordati non solo per votare tutti gli articoli del progetto Wallon, ma anche per discuterli rapidissimamente in modo da evitare le sorprese del dibattimento pubblico. La destra e i bonapartisti non trascurarono alcun' arme per veder di scomporre il fascio della maggioranza, e ci riuscirono quasi nel momento in cui si trattò di deliberare intorno al rinvio della discussione alla seduta successiva, il qual rinvio venne respinto con pochissimi voti di maggioranza. Ma la manovra non riuscì e la discussione potè continuare senza incidenti che potessero metterne a repentaglio le conchiusioni.

Ecco ora alcuni particolari della discussione:

Appena il signor Lefèvre Pontalis ebbe terminato di leggere la sua relazione, i signori du Bodan, Ganivet e de Belcastel, bonapartisti e legittimisti, salirono alla tribuna per chiedere il rinvio della discussione al giorno seguente. Il signor Wallon chiese l'urgenza della legge e la discussione immediata.

L'urgenza fu votata senza difficoltà. Quanto alla discussione immediata vi si opposero i signori de Lorgeril e Depeyre. Poichè il signor de Lorgeril si dilungava estremamente, spaziando fuori dei limiti della questione d'ordine per la quale aveva chiesta la parola, il presidente gli dovette raccomandare di esser breve. Il signor de Lorgeril protestò vivacemente. Il presidente lo richiamò all'ordine. La destra allora fece un gran tumulto. Questa circostanza viene posta in evidenza dalla stampa liberale parigina siccome una prova della profonda scissura che è avvenuta tra la destra a cui appartiene il signor de Lorgeril ed il centro destro a cui appartiene il presidente, signor Buffet.

L'Assemblea ha deciso che la discussione dovesse incominciarsi subito ed ha respinto successivamente il rinvio a giovedì, a mercoledì e a martedì.

Il signor de Castellane fu l'unico oratore che parlò nella discussione generale per dimostrare le imperfezioni dell'opera politica che consiste nella organizzazione del Senato. Egli sostenne che un Senato repubblicano ricondurrà la Francia all'impero, all'orleanismo o alla repubblica demagogica. Nessuno si levò per contraddire le osservazioni dell'oratore.

Si procedette senza più alla discussione degli articoli. All'articolo 1° un emendamento del signor Raoul Duval, corrispondente presso a poco al famoso emendamento Pascal Duprat, non fu nemmeno preso in considerazione.

La destra tornò a proporre il rinvio all'indomani. Ma, sebbene con una piccola maggioranza, il rinvio fu di nuovo respinto.

Quindi venne la volta dell'emendamento Wallon che fu discusso rapidissimamente. Vari oratori di destra parlarono alla spicciolata intorno al medesimo accennando a progetti svariatissimi. Il sig. Depeyre chiese che si riservasse al presidente della repubblica il diritto di nominare un certo numero di senatori. Il signor Clercq chiese l'aggiunzione dei più forti censiti ai Consigli municipali per la scelta dei delegati elettori. Il signor Cottin che tutti i senatori sieno nominati dal presidente della repubblica e inamovibili. Il sig. de Bisaccia protestò che la nomina di senatori da parte dell'Assemblea era una usurpazione di poteri. Quando si trattò di procedere ai voti il signor di Breuil de Saint-Germain chiese la divisione.

Infine l'emendamento Wallon fu posto a partito ed approvato con 422 voti contro 261.

L'Assemblea decise poi che subito dopo il voto del progetto sul Senato si procederà alla terza lettura delle leggi costituzionali.

Ecco il tenore del messaggio trasmesso al Senato degli Stati Uniti dal presidente sugli affari dell'Arkansas:

« Ho l'onore di comunicarvi tutte le informazioni pervenutemi relativamente allo stato degli affari nell'Arkansas, e che voi mi domandaste colla vostra risoluzione del 3 di questo mese. Oserei esprimere l'avviso, che tutte le testimonianze tendono a dimostrare: che nelle elezioni del 1872, Giuseppe Brook fu eletto legalmente governatore di questo Stato; che egli venne poscia illegalmente privato del possesso della sua carica; che nel 1874 la costituzione dello Stato dell'Arkansas fu rovesciata colla violenza, col terrore e con procedimenti rivoluzionari; e che una nuova costituzione fu sostituita in luogo di quella, colla istituzione di un nuovo governo.

« Questi atti, ove si lasciassero compiere impunemente, tenderebbero praticamente a mettere fuori di causa i diritti delle minoranze in tutti gli Stati dell'Unione. Essi mirerebbero inoltre a distruggere tutte le Costituzioni sotto l'impero

delle quali gli antichi Stati ribelli furono ammessi a rientrare nell'Unione, e violerebbero in questo modo le condizioni del patto di reintegrazione nella Confederazione.

" Noi domandiamo, se un precedente così pericoloso per la stabilità di un governo di Stato, se non dello stesso governo nazionale, può essere accettato dal Congresso.

" Io raccomando adunque caldamente che il Congresso risolva e operi definitivamente in questo affare, all'oggetto di esonerare il potere esecutivo da qualunque intervento in una questione che, a mio avviso, deve essere risoluta dal ramo legislativo del governo ".

Una deputazione dei membri conservatori del corpo legislativo della Luigiana invitò il presidente Grant ad approvare il compromesso convenuto coi membri repubblicani della legislatura. Il presidente Grant avrebbe risposto, il suo ufficio vietargli di frammischiarsi negli affari di partito, ma dover egli amministrare e far eseguire le leggi; però rallegrarsi dell'intervenuto accordo d'ambidue i partiti, e soggiunse che avrebbe comunicato alla Commissione del Congresso il desiderio manifestato dalla deputazione.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Ravenna, 25. — In causa della molta neve, stanotte il treno Bologna-Ravenna si è fermato a Castelbolognese.

Parigi, 25. — Il maresciallo Mac-Mahon telegrafò questa sera a Buffet, incaricandolo di formare il nuovo gabinetto. Buffet trovasi attualmente nei Vosgi, essendo morta sua madre.

Credesi che il nuovo gabinetto non sarà formato prima di 2 o 3 giorni.

Versailles, 25. — *Seduta dell'Assemblea nazionale.* — Continua la discussione del progetto circa l'organizzazione dei pubblici poteri.

Si approvano, secondo la relazione della Commissione, gli articoli addizionali relativi alle attribuzioni del presidente della repubblica.

Approvasi pure l'art. 7° relativo al soggiorno a Versailles, non essendo sorta alcuna contestazione.

Leggesi una dichiarazione dei deputati realisti, la quale dice che le istituzioni senza un re saranno la rovina del paese e che l'avvenire è pei radicali i quali trascineranno seco i repubblicani moderati. La dichiarazione soggiunge che i realisti non intendono di assumere alcuna responsabilità di questi fatti che sono la rovina del paese e deplorano l'abdicazione di alcuni appartenenti al loro partito e le incertezze che regnano nelle alte sfere ufficiali.

Cissey protesta vivamente contro questa ultima imputazione.

Savary legge la relazione sulla elezione del Nievre. La relazione domanda che l'Assemblea inviti il ministro della giustizia a comunicare i documenti del Comitato per l'appello al popolo; insiste sui maneggi dei bonapartisti accusandoli di formare un governo nello Stato, di avere un bilancio, una polizia e alcuni funzionari e segnala i tentativi degli agenti bonapartisti per indurre i socialisti ad aderire all'impero. La lettura di questa relazione è spesso vivamente interrotta dai deputati bonapartisti.

L'Assemblea approva da ultimo l'intero progetto sulla organizzazione dei poteri con 436 voti contro 262 e quindi si aggiorna a lunedì.

Vienna, 25. — Il signor Banhans, ministro del commercio, ricevette un congedo di due mesi per motivi di salute.

Londra, 25. — Alla Camera dei lords, lord Derby disse di credere probabile che l'Austria, la Russia e la Germania agiranno secondo il principio da esse adottato, cioè conchiuderanno trattati di commercio colla Serbia e colla Romania senza la sanzione della Porta. Soggiunge però che non crede che questi trattati sieno già stati conchiusi.

NOTIZIE DIVERSE

Personale consolare germanico. — Attualmente, scrive il *Moniteur Universel,* l'impero germanico ha 670 fra consoli generali, consoli e viceconsoli; 80 agenti consolari e 50 fra cancellieri, dragomanni e segretari di consolati, vale a dire un totale generale di 800 funzionari appartenenti al corpo consolare, e che si repartiscono nel seguente modo: Gran Bretagna, 70; possedimenti inglesi, 66; Turchia, 50; Italia 36; Russia, 35; Spagna, 32; possedimenti spagnuoli, 16; Svezia, 32; Norvegia, 34; Stati Uniti, 22; Brasile, 22; Messico, 21; Francia, 16; possedimenti francesi, 3.

Una cometa. — Il *Mémorial de la Loire* del 21 corrente annunzia che una cometa è visibile all'orizzonte nella regione di sud-est, che è molto bassa, e che la coda dell'astro errante è corta e nebulosa.

Parchi di assedio. — La *Militär Zeitung* scrive che i due parchi d'assedio in Austria-Ungheria saranno formati ciascuno di 400 pezzi secondo il seguente riparto:

6 0/0 =	24	pezzi da 15 centimetri cerchiati.
20 0/0 =	80	» lunghi da 15 cent. a retrocarica.
25 0/0 =	100	» corti » »
10 0/0 =	40	» lunghi da 12 cent. »
10 0/0 =	40	» pesanti da campo.
5 0/0 =	20	» obici da 21 cent. a retrocarica alleggeriti.
5 0/0 =	20	» obici da 17 cent. » »
10 0/0 =	40	» mortai da 30 cent. lisci.
10 0/0 =	40	» » da 15 cent.
	400	

Il debito pubblico degli Stati. — La *Pall-Mall Gazette* scrive che il totale del debito pubblico dei vari Stati del globo nel 1872 ammontava a 4 miliardi e 200 milioni di lire sterline, somma che, dalla fine del 1872 alla fine del 1874, crebbe di oltre 500 milioni di sterline.

I venti Stati enumerati dalla *Pall-Mall Gazette,* e che sono la Francia, la Gran Bretagna, gli Stati Uniti, l'Italia, la Spagna, l'Austria, la Russia, la Germania (comprendendovi i piccoli Stati), la Turchia, l'India, il Brasile, l'Olanda, l'Egitto, il Portogallo, il Messico, le colonie dell'Australia, il Perù, il Belgio ed il Canadà, pagano annualmente 188,550,000 lire sterline d'interessi.

Il tasso di questo interesse varia nominalmente da 2 3/4 per 0/0 (Olanda); al 10 per cento (Egitto); ma, secondo i corsi attuali dei cambi, esso varia realmente dal 3 1/8 per cento che paga l'Inghilterra; al 18 per cento che è pagato dal Messico. Nominalmente, i paesi che, dopo l'Europa, pagano un interesse più elevato, sono: la Turchia ed il Perù, 7 per cento; il Messico e l'Australia, 6 per cento; il Belgio, l'Ungheria ed il Canadà, 5 per cento.

Secondo i corsi dei cambi al principio di febbraio, epoca nella quale la *Pall-Mall Gazette* compilò il suo studio statistico comparativo sul debito pubblico di 20 Stati, l'Inghilterra pagava d'interessi il 3 3/4 per cento; l'India il 4; l'Olanda il 4 1/4, l'Ungheria il 7 1/2, l'Egitto l'8; la Turchia ed il Perù il 10; la Spagna il 15 ed il Messico il 18 per cento.

La Russia, l'Italia ed il Brasile pagano il 4; il Portogallo il 3;

gli Stati Uniti e la Germania il 4 1/2; e l'Austria e l'India il 4 1/3 per cento.

L'esercito russo. — Il *Golos* di Pietroburgo pubblica i seguenti dati sulle forze militari della Russia:

Quando il sistema di servizio obbligatorio universale sarà in pieno vigore, l'esercito russo in tempo di pace conterà 900,000 uomini di truppa da campagna, 120,000 di guarnigione, 80,000 di truppe locali, e 68,000 di truppe speciali pel Turkestan, il Caucaso, ecc. In tempo di guerra avrà inoltre 164 battaglioni di riserva (206,000 uomini) e 199 battaglioni di deposito (257,000 uomini), dando un totale di 1,700,000 uomini di truppe regolari. Bisogna aggiungere ancora 200,000 cosacchi e la landwehr (*opoltchenie*) d'un milione d'uomini.

La mobilizzazione di queste truppe in caso di guerra pel servizio attivo importerà del tempo. Il *Golos* pensa che in caso di bisogno il governo avrebbe immediatamente a sua disposizione le forze seguenti: 730,000 di campagna, 120,000 di guarnigione, 80,000 di truppe locali, 206,000 soldati di riserva, 257,000 di truppe di deposito e 70,000 cosacchi. Un totale di 1,463,000 uomini, vale a dire 163,000 in più che le truppe regolari dell'Allemagna. La Russia non possederebbe che 50,000 uomini di truppa di campagna di più che l'impero tedesco, epperciò il *Golos* raccomanda al governo di prendere misure speciali per esercitare la riserva in modo da renderla pronta a servizio attivo nel minor spazio di tempo possibile.

Il *Times*, al contrario, pubblica una lettera d'un corrispondente d'*occasione*, il quale pretende che sul contingente di 693,776 coscritti, 346,673 soltanto sono chiamati sotto le armi, grazie alle esenzioni più numerose in Russia che in Francia ed in Allemagna. La Russia contiene all'incirca 86 milioni d'abitanti, e il contingente effettivo di ciascun anno ascende a 144,000 uomini chiamati a servire cinque anni, per cui, secondo il citato corrispondente, l'esercito regolare non oltrepasserebbe i 700,000 uomini. Ciò che sarebbe meno dell'1 0[0 sulla popolazione, tasso inferiore a quello dell'Allemagna e della Francia.

L'ornitologia a Nuova York. — Nel 1830, scrive il *New-York Herald*, un tedesco aprì a Nuova York la prima bottega in cui fossero venduti uccelli esteri. Egli non aveva che pochi uccelli cantori di gran pregio, ma il commercio che egli fu il primo a creare, assunse poi enormi proporzioni, tanto è vero che, oggidì, oltre una dozzina d'importatori di uccelli ne forniscono ad un centinaio di mercanti. Attualmente a Nuova York esistono cinque grandi collezioni private di uccelli che valgono 10,000 dollari l'una, e ve ne sono almeno venti il cui valore rispettivo supera i 5000 dollari. Una richissima signora ha un papagallo che parla benone, e pel quale rifiutò più volte 400 dollari; un'altra signora ha sette papagalli bellissimi che valgono più di cento dollari l'uno.

La più notevole collezione di piccioni (della razza detta *button-head-tumbler*) vale 8000 dollari. Un'altra collezione di piccioni, che contiene tutte le specie conosciute, è stimata 10,000 dollari. Una terza collezione, composta solamente di razze scelte, vale 6000 dollari. Accanto alle preziose collezioni enumerate fin qui, a Nuova York ve ne sono ancora almeno una dozzina di altre, pure pregevoli, che contano da cinquanta a sessanta specie di piccioni, ed il cui valore varia dai 2 ai 5000 dollari.

Un paio di piccioni viaggiatori scelti a Nuova York vale 500 dollari. Gli uccelli beffeggiatori sono i cantori ammaestrati più ricercati, ed il loro prezzo varia da 5 fino a cento dollari l'uno. Uno stornello che parli e fischi bene è stimato 40 o 50 dollari. Gli usignuoli, che non sono rari, valgono da 50 a 100 dollari. Il *frussee*, altro uccello cantore in voga, vale da 8 a 100 dollari. Un buon canarino lo si paga almeno 15 dollari, ed una collezione privata di 72 canarini è stimata 1000 dollari.

Il *New-York Herald* termina il suo articolo sul commercio degli uccelli a Nuova York dicendo che, in questa città, il capitale rappresentato dagli uccelli esteri ammonta a 3 milioni di dollari, vale a dire a più che 16 milioni di franchi.

BORSA DI PARIGI — 25 *febbraio.*

	24	25
Rendita francese 3 0[0	64 70	64 85
Id. id. 5 0[0	102 12	102 45
Banca di Francia	— —	— —
Rendita italiana 5 0[0	69 60	69 70
Id. id. 5 0[0	— —	— —
Ferrovie Lombarde	300 —	300 —
Obbligazioni Tabacchi	— —	— —
Ferrovie Vittorio Emanuele (1863)	210 —	210 —
Ferrovie Romane	80 —	80 —
Obbligazioni Lombarde (God. genn. 1875)	248 —	249 —
Obbligazioni Romane	208 —	208 —
Azioni Tabacchi	— —	— —
Cambio sopra Londra, a vista	25 17	25 17 1[2
Cambio sull'Italia	8 1[2	8 1[2
Consolidati inglesi	93 1[16	93 1[16

BORSA DI VIENNA — 25 *febbraio.*

	24	25
Mobiliare	219 50	219 25
Lombarde	132 50	133 75
Banca Anglo-Austriaca	131 25	131 50
Austriache.	291 50	291 50
Banca Nazionale	963 —	964 —
Napoleoni d'oro	8 90	8 90
Argento	105 65	105 60
Cambio su Parigi	44 15	44 15
Cambio su Londra	111 35	111 30
Rendita austriaca	75 80	75 80
Rendita austriaca in carta	70 95	70 90
Union-Bank	101 —	100 60

BORSA DI LONDRA — 25 *febbraio.*

	24		25	
	da	a	da	a
Consolidato inglese	93 —	93 1[8	93 —	93 1[8
Rendita italiana	68 7[8	— —	69 1[4	— —
Turco	42 5[8	— —	42 3[4	— —
Spagnuolo	22 7[8	23 —	22 3[4	22 7[8
Egiziano (1868)	— —	— —	— —	— —
Egiziano (1873)	79 —	— —	79 —	— —

BORSA DI FIRENZE — 25 *febbraio.*

	24		25	
Rend. it. 5 0[0 (God. 1° lugl. 1875)	73 60	nominale	73 80	nominale
Napoleoni d'oro	21 91	contanti	21 91	contanti
Londra 3 mesi	27 35	»	27 35	»
Francia, a vista	109 30	»	109 40	»
Prestito Nazionale	— —		64 25	nominale
Azione Tabacchi	834 —	nominale	834 —	»
Azioni Banca Naz. (nuove)	1895 —	»	1910 —	»
Ferrovie Meridionali	368 —	nominale	370 —	nominale
Obbligazioni Meridionali	226 —	»	226 —	»
Banca Toscana	1542 1[2	fine mese	1535 —	»
Credito Mobiliare	746 1[2	»	753 —	fine mese
Banca Italo-Germanica	256 —	nominale	256 —	nominale
Banca Generale	— —		— —	

Ferma.

BORSA DI BERLINO — 25 *febbraio.*

	24	25
Austriache	530 —	532 —
Lombarde	238 —	241 —
Mobiliare	399 —	400 50
Rendita italiana	69 80	70 30
Rendita turca	— —	— —

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 25 febbraio 1875 (ore 17 00).

Cielo generalmente coperto e piovoso; neve alla Palmaria, a Venezia, a Firenze e a Urbino. Dominio di venti forti di nord-est nell'Italia settentrionale e centrale, di sud-est nella meridionale, nord-ovest fortissimo a Portotorres; barometro sceso di 5 a 10 mm. tranne in Sardegna; mare agitato in molte stazioni; grosso a Portotorres e presso Otranto. Mancano le notizie del Piemonte. Nelle 24 ore decorse fortissima neve a Rimini; dalle prime ore di stamani fitta e minuta neve a Firenze. Sempre probabili venti forti e mare molto agitato.

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

Addì 25 febbraio 1875.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro	745,0	747,5	750,1	753,0
Termomet. esterno (centigrado)	11,2	9,9	8,7	7,1
Umidità relativa	73	76	68	87
Umidità assoluta	7,25	7,04	5,66	6,56
Anemoscopio	E. 7	O.SO. 18	O. 23	Calma
Stato del cielo	0. piove	0. coperto	6. pochi cumuli	0 coperto

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)

Termometro: Massimo = 12,2 C. = 9,7 R. | Minimo = 6,8 C. = 5,4 R.

Pioggia in 24 ore = 1mm.,4 | Bifilare largo fuori d'ora.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 26 febbraio 1875.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0[0	2° semestre 1875	—	—	74 10	74 —	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 5 0[0	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0[0	1° ottobre 1874	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0[0	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Prestito Nazionale	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0[0	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1874	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Cartelle Fondiaria Banco di S. Spirito	1° ottobre 1874	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	425 —
Certificati sul Tesoro 5 0[0	1° trimestre 1875	537 50	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati Emissione 1860-64	1° ottobre 1874	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	78 30
Prestito Romano, Blount	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	77 35
Detto detto Rothschild	1° dicembre 1874	—	—	76 40	76 35	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1874	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Romana	1° gennaio 1875	1000 —	1000 —	1300 —	1293 —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	—	500 —	250 —	— —	— —	469 75	469 25	— —	— —	— —
Società Generale di Credito Mobiliare Italiano	—	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Italo-Germanica	—	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Industriale e Commerciale	1° luglio 1874	250 —	175 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Tabacchi	—	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette 6 0[0	1° ottobre 1874	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	1° ottobre 1865	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni delle SS. FF. Meridionali	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per 100 (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Rom. per l'illum. a Gas	2° semestre 1874	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	480 —
Gas di Civitavecchia	1° gennaio 1874	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	108 —	107 90	— —
Marsiglia	90			
Lione	90			
Londra	90	27 25	27 20	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 franchi	— —	21 93	21 91	— —
Sconto di Banca 5 0[0	— —	— —	— —	— —

Osservazioni

Prezzi fatti:

5 0[0 — 1° sem. 1875: 7630, 25 cont.; 76 22 1[2 liquid.; 76 35 fine pross.

Rendita 76 20 — Banca Romana 1300 — Banca Gen. 469 50 — Gas 480.

Prestito Rothschild 76 40.

Banca Generale 469 75, 470.

Il Deputato di Borsa: P. Luigioni.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DI SALERNO

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che nel giorno 3 marzo 1875, alle ore 12 meridiane, si procederà in Salerno nella Direzione suddetta, locale S. Francesco, avanti il tenente colonnello commissario direttore, allo appalto per la provvista periodica del grano occorrente per l'ordinario servizio del panificio militare di Salerno, come dalla seguente

Dimostrazione delle provviste di grano da effettuarsi col mezzo di pubblici incanti.

INDICAZIONE dei magazzini pei quali* le provviste devono servire	Grano da provvedersi		N° dei lotti	Quantità per cadun lotto — *Quintali*	Rate di consegna	Somma per cauzione di cadun lotto	TEMPO UTILE per le consegne
	Qualità	Quantità totale Quintali					
Salerno. . .	Nostrale	1000	10	100	3	L. 240	La consegna della prima rata dovrà effettuarsi entro 10 giorni a partire da quello successivo alla data dell'avviso d'approvazione del contratto. Le altre due rate si dovranno egualmente consegnare in 10 giorni coll'intervallo però di giorni dieci dopo l'ultimo del tempo utile tra una consegna e l'altra.

Il grano dovrà essere nostrale, crivellato, del raccolto dell'anno 1874, di qualità eguale al campione esistente presso la suddetta Direzione, e del peso netto effettivo di chilogrammi 75 per ogni ettolitro.

L'impresa baserà sui capitoli generali e speciali ostensibili nella detta Direzione e nelle altre delle città dove seguirà la pubblicazione del presente avviso, quali capitoli formeranno parte integrale del contratto.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore di colui che nel suo partito scritto su carta da bollo di una lira, firmato e suggellato, proporrà un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato nella scheda segreta del Ministero.

I fatali, ossia termine utile per esibire un ribasso non inferiore al ventesimo sui prezzi d'aggiudicazione, nell'interesse del servizio scadono il giorno 8 marzo 1875, alle ore 12 meridiane (tempo medio di Roma).

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerta per uno o più lotti a loro piacimento, e per essere ammessi a far partiti dovranno anzitutto presentare la ricevuta del deposito provvisorio fatto nelle Tesorerie provinciali del Regno, quale deposito verrà pei deliberatari convertito poi in definitivo nella Cassa dei depositi e prestiti.

Se il deposito viene fatto con cartelle del Debito Pubblico, questi titoli saranno ricevuti pel solo valore del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui vengono depositati.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare anche i loro partiti a qualunque Direzione di Commissariato militare, dei quali partiti però sarà tenuto conto solo quando arrivino a questa Direzione pel giorno dello incanto e prima della proclamazione dell'apertura del medesimo, e sieno corredati dalla ricevuta dell'effettuato deposito provvisorio.

Le spese tutte di pubblicazione, di affissione e di inserzione nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* ed in quella della provincia, degli avvisi d'asta, di carta bollata, di copia, di dritti, di cancelleria per la stipulazione dei contratti, nonchè la relativa tassa di registro secondo le leggi vigenti, sono a carico dei deliberatari.

Salerno, 24 febbraio 1875.

Per detta Direzione
Il Capitano Commissario: G. CIMINO.

819

N. 2088.

R. PREFETTURA DELLA PROV. DI MANTOVA

AVVISO D'ASTA a termini abbreviati.

Si notifica che nel giorno di sabato 6 marzo prossimo venturo, alle ore 12 meridiane, avrà luogo in questo ufficio avanti il Regio prefetto, o chi per esso, presente un ufficiale del Genio civile, il primo esperimento d'asta onde addivenire all'appalto

dei lavori di arretramento dell'argine detto del Taglio in sinistra del fiume Po, da metri 33 superiormente al segnale di guardia N. 15 a metri 67 40 inferiormente al N. 20, della sviluppata estesa di metri 1100 60.

L'asta avrà luogo col metodo della candela vergine, osservate le prescrizioni portate dal regolamento 4 settembre 1870, num. 5852 sulla Contabilità generale dello Stato, e sarà aperta sul prezzo di lire 91,317 00 per ottenere una diminuzione di un tanto per cento.

Per essere ammessi alla gara, oltre la produzione dei certificati di idoneità e moralità, gli aspiranti dovranno effettuare il deposito di lire 4000. La cauzione del contratto definitivo consiste in lire 8000.

I capitoli d'appalto colla descrizione dei lavori ed i relativi tipi approvati dal Ministero dei Lavori Pubblici con dispaccio 19 febbraio corrente numero 11243-2050 sono ostensibili nelle ore d'ufficio presso questa Prefettura.

Tutte le spese relative sono a carico dell'aggiudicatario.

La scadenza dei fatali, ossia per la presentazione di offerte non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, è fissata al mezzodì del giorno di martedì 16 suddetto mese di marzo.

Mantova, 22 febbraio 1875.

823 *Il Segretario Incaricato:* OLEARI.

REGIA PRETURA
del 4° Mandamento di Roma.

Il cancelliere sottoscritto rende noto che con atto del venti corrente il signor Antonicoli avv. Francesco come mandatario speciale dei signori Vincenzo, Chiara ed Agnese fratello e sorelle Deangelis, di Filippo Palma come tutore ed amministratore dei suoi figli minori Giuseppina, Gaetano, Beatrice, Paolina ed Isabella, e come mandatario pure di Angelo Deangelis, dichiarava in questa cancelleria di accettare col beneficio d'inventario l'eredità testamentaria loro pervenuta dal rispettivo padre ed avo Deangelis Carlo deceduto il 19 agosto 1874 in Borgo Nuovo, num. 98.

L'inventario suddetto venne già compilato agli atti del notaro romano Garroni.

Roma, 23 febbraio 1875.

807 D. COSTANZO MURATORI.

AVVISO.
(2ª *pubblicazione*)

Il cancelliere del R. tribunale civile e correzionale di Verona avvisa tutti i creditori verso il concorso Carlo Sega e sua ditta Giulio Cesare Sega di Verona, i cui crediti sono stati verificati e confermati con giuramento, od ammessi provvisoriamente, che sono convocati presso il giudice delegato Celso Ferrari nel luogo di sua residenza in questo tribunale nel giorno 7 maggio 1875 alle ore 10 antim. per deliberare sulla formazione del concordato, con avvertenza che ove in frattempo potesse venir attivato contro il Carlo Sega procedimento penale per bancarotta fraudolenta s'intendano convocati per decidere se si riservano di deliberare sopra un concordato nel caso di sentenza assolutoria, art. 621 Codice di commercio.

Nel caso non verrà assentito un concordato nè una sospensione alla decisione, i creditori saranno di diritto in istato di unione e sentiti su quanto contempla il Codice di commercio sezione 3ª, art. 642 e seg., nonchè l'art. 683.

I creditori che comparissero a mezzo di mandatario dovranno impartire nel relativo mandato le occorrenti facoltà tanto rispetto al concordato che allo stato di unione 646 e seg. 683. Cita pure l'oberato Carlo Sega assente di ignota dimora a comparire davanti il giudice delegato nel giorno ed ora suddetta, avvertito che dovrà comparire personalmente e non potrà farsi rappresentare che per motivi riconosciuti giusti dal giudice delegato, 616 cap.

Il Sega è citato anche a comparire per essar sentito sulle transazioni che l'unione od i sindaci proponessero di fare e sull'alienazione in massa di tutta o parte della rimanente sostanza oberata ove l'unione trovasse di provocare dal tribunale l'autorizzazione ad un tal procedimento.

Verona, 19 febbraio 1875.

762 VERONESE canc.

VENDITA GIUDIZIALE.
(1ª *pubblicazione*)

A richiesta di Camillo Pomponi, domiciliato per elezione in Roma presso il sottoscritto procuratore, si fa noto che a carico del signor Cesare Pomponi con sentenza resa dal tribunale civile e correzionale di Roma, 1ª sezione, venne ordinata la vendita del diretto dominio dei due sottodescritti fondi rustici del peritato valore di lire 1425 e con ordinanza presidenziale del 27 gennaio p. p. si stabilì la vendita pel giorno 6 aprile 1875:

1° Dominio diretto (a forma dei statuti locali) del terreno vignato sito nel territorio di Zagarolo, vocabolo Castelvecchio, della estensione superficiale di tavole 9 25, segnato a catasto numero 537 e parte del numero 1121, confinante Carpineti Lorenzo, Curti Vincenzo, Pepe Daniele e Bonanni Pietro.

2° Dominio diretto come sopra di altro terreno in detto territorio, vocabolo Colle Strangolata o Valle Pennese, della quantità superficiale di tavole 11 61, segnato ai nn. di mappa 291 1° e 292 2°, confinante Pietro Bonanni, Giuseppe Brini, Paperi e lo stradello.

Le condizioni della vendita sono descritte al bando depositato nella cancelleria.

816 D. DOMENICONI proc.

AVVISO.

Si rende di pubblica ragione come con contratto del dì 30 gennaio 1875, recognito Gigli, registrato in Grosseto il successivo dì 31, vol. 17, f.° 231, con lire 40 80 da Valgimigli, depositato ai termini di legge nella cancelleria del tribunale civile di Grosseto, facente funzione di tribunale di commercio, si è costituita nella città di Grosseto una Società commerciale in nome collettivo per la durata di anni sei, a cominciare dal 1° febbraio 1875, ed avere termine al 1° febbraio 1881, tra i signori Francesco del fu Ferdinando Civinini ed Orazio del fu Luigi Volpi, ambedue domiciliati a Grosseto, sotto la ragione Francesco Civinini e C.°, avente un capitale effettivo di lire trentamila all'oggetto d'intraprendere negoziazioni in generi, cereali, vini ed altre merci, nonchè di agire come spedizionieri e commissionari e rappresentanti di case nazionali ed estere.

L'amministratore della Società, avente la sede principale in Grosseto, sarà il signor Francesco Civinini. La Ditta commerciale firmerà Francesco Civinini e C.°, oppure per Francesco Civinini e C.° Orazio Volpi.

Grosseto, 14 febbraio 1875.

829 FRANCESCO CIVININI e C.°

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DELLA CALABRIA CITERIORE

AVVISO D'ASTA.

Si fa noto al pubblico che alle ore 12 meridiane del giorno di lunedì 8 marzo p. v. si procederà nella sala di questa prefettura destinata alle adunanze della Deputazione provinciale, alla presenza del signor prefetto, o di chi per esso, allo appalto dei lavori di costruzione del tronco della strada provinciale Tirrena da Amantea alla Marina di Belmonte Calabro in questa provincia, della lunghezza di metri 2478 35, giusta il progetto redatto dall'ufficio tecnico provinciale addì 18 agosto 1874, ed approvato dal Consiglio di questa provincia con deliberazione del dì ... gennaio ultimo passato.

S'invita perciò chiunque aspiri a detto appalto di presentarsi nel luogo, giorno ed ora avanti indicati per fare le offerte vocali a ribasso, nella ragione non minore del mezzo per cento sul prezzo di lire 70,880 61, stabilito come base nell'asta, e che corrisponde all'importo dei lavori secondo la perizia allegata al progetto.

L'asta si terrà a candela vergine e sotto l'osservanza delle norme prescritte dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con decreto del 4 settembre 1870, n. 5852.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare il certificato d'idoneità, di data non anteriore di sei mesi, rilasciato sia dall'ingegnere capo dell'ufficio tecnico della provincia, sia dall'ingegnere capo dell'ufficio tecnico governativo;

2° Depositare a guarentigia dell'asta la somma di lire 3000 sia in numerario, sia in cartelle del Debito Pubblico al portatore valutata al corso di Borsa del giorno precedente.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitoli generali, non che del capitolato di appalto speciale in data 17 dicembre 1874, visibile assieme alle altre carte del progetto nella segreteria provinciale in tutte le ore d'ufficio.

La cauzione definitiva è di lire 7000 da prestarsi nei modi espressi dal capitolato d'appalto surriferito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni quindici successivi alla aggiudicazione definitiva stipulare il relativo contratto, scorsi i quali l'aggiudicatario perderà la somma depositata per garanzia dell'asta, e l'Amministrazione avrà la facoltà di procedere ad un nuovo incanto.

I lavori dovranno imprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta nel termine di mesi trentasei da decorrere dal giorno in cui si intraprende la consegna dei lavori d'appalto sotto le penali stabilite nei capitoli.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiore al ventesimo, resta stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Cosenza, il dì 20 febbraio 1875.

Il Segretario dell'Ufficio Amministrativo provinciale
RAFFAELE avv. TANCREDI.

812

IMPRESA INDUSTRIALE ITALIANA DI COSTRUZIONI METALLICHE

Avviso agli Azionisti.

Il Consiglio d'amministrazione dell'Impresa Industriale Italiana di Costruzioni Metalliche ha l'onore di partecipare agli azionisti di detta Società che il giorno 3 del prossimo aprile, alle ore 1 pom., sarà tenuta in Napoli, alla sede della Società, palazzo Fondi, piazza Medina, l'adunanza generale ordinaria a norma dell'articolo 31 dello statuto sociale.

Le materie da sottoporsi alla deliberazione della medesima sono le seguenti:

1° Resoconto dell'esercizio 1874.
2° Dividendo.
3° Nomina di 3 amministratori in rimpiazzo di 3 uscenti di carica.
4° Nomina dei revisori dei conti per l'esercizio 1875.

I signori azionisti che vorranno intervenire, giusta lo statuto sociale, dovranno rappresentare almeno 20 azioni ed eseguire il deposito presso le Casse della Società almeno 20 giorni prima del 3 aprile prossimo.

Napoli, 23 febbraio 1875. 830

MUNICIPIO DI PIPERNO

Riuscito vano il primo esperimento d'asta per la costruzione dell'acquedotto da costruirsi in consorzio fra questo comune e quello di Maenza, il sottoscritto fa noto al pubblico che il giorno 9 prossimo marzo, alle ore 10 antimeridiane, nella sala del palazzo comunale di Piperno, avrà luogo il secondo esperimento di ribasso sulla somma di lire 209,181 00, perizia del signor Giuseppe cav. Olivieri ingegnere, la quale è visibile in un al progetto presso il notaro pubblico in Roma, signor Leonardo Polidoro, via Banchi S. Spirito, num. 44, ed in ambedue le segreterie dei comuni consorti.

Avverte infine che a questo esperimento si accoglie anche un solo offerente.

Dalla Residenza municipale di Piperno, li 24 febbraio 1875.

833 *Il Sindaco:* GIOVANNI FASCI.

GENIO MILITARE - DIREZIONE DI ROMA

AVVISO D'ASTA
stante la deserzione del primo incanto.

Si notifica al pubblico che nel giorno 16 del venturo mese di marzo, alle ore 10 antimeridiane, si procederà in Roma avanti il signor direttore del Genio militare, e nel locale della Direzione medesima, in via del Quirinale, n° 9, 1° piano, nuovamente all'appalto seguente, mediante partito segreto:

Costruzione di una scuderia per 64 cavalli e riduzione di una tettoia ad infermeria cavalli al Castro Pretorio (Maccao) in Roma per l'ammontare di lire 24,000.

I lavori dovranno essere ultimati nel termine di giorni novanta a decorrere dalla data dell'ordine di esecuzione.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la predetta Direzione, e nel locale suddetto.

Sono fissati a giorni *cinque* i fatali per il ribasso del ventesimo, decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente che nel suo partito suggellato, firmato e steso su carta filigranata col bollo ordinario di lira una, avrà offerto sull'ammontare suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore, od almeno eguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo d'incanto, la quale verrà aperta dopo che si saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno esibire alla Commissione, contemporaneamente alla presentazione dei partiti stessi, i seguenti documenti:

1° Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla Autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati;

2° Un attestato di persona dell'arte, confermato dal direttore del Genio militare locale, il quale sia di data non anteriore di mesi sei ed assicuri che l'aspirante ha dato prove di perizia e di sufficiente pratica nell'eseguimento o nella direzione di altri contratti d'appalto di opere pubbliche o private. Gli attestati che abbisognano della conferma del direttore, dovranno essere presentati non meno di 3 giorni prima di quello fissato per l'incanto;

3° Una ricevuta della Direzione suddetta costatante di aver fatto presso la Direzione stessa, ovvero nella Cassa dei depositi e prestiti o delle Tesorerie dello Stato un deposito di L. 2400 in contanti od in rendita al portatore del Debito Pubblico italiano al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

I depositi tanto in effettivo contante od in rendita, quanto delle quitanze rilasciate dalle Tesorerie o Cassa di cui sopra dovranno essere fatti presso la Direzione suddetta dalle ore 9 alle 11 antim. del giorno antecedente a quello dell'incanto.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali dell'Arma od agli uffici staccati da esse dipendenti. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura della scheda ministeriale, base d'incanto, e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il relativo deposito o presentata la ricevuta del medesimo e giustificata la loro moralità ed idoneità come sopra. Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario di una lira e quelli che contengano riserve e condizioni.

Le spese d'asta, di bollo, la tassa di registro, ed i diritti di segreteria sono a carico del deliberatario.

Roma, addì 23 febbraio 1875.

Per la Direzione
Il Segretario: C. ARNAUD.

786

STRADE COMUNALI OBBLIGATORIE
Esecuzione della legge 30 agosto 1868

COMUNE DI PONZANO ROMANO

AVVISO.

Presso gli uffici di questa segreteria comunale e per giorni 15 dalla data del presente avviso sono esposti gli atti tecnici relativi al progetto di costruzione della strada comunale obbligatoria, della lunghezza di metri 1760 00, che dall'abitato di Ponzano Romano arriva al confine di Filacciano.

S'invita chi vi ha interesse a prenderne conoscenza ed a presentare, entro il detto termine, le osservazioni e le eccezioni che avesse a muovere. Queste potranno esser fatte in iscritto od a voce, ed accolte dal segretario comunale, o da chi per esso, in apposito verbale da sottoscriversi dall'opponente, o da due testimoni.

Si avverte inoltre che il progetto in discorso tien luogo di quello prescritto dagli articoli 3, 16 e 23 della legge 25 giugno 1865 sull'espropriazione per causa di pubblica utilità.

Dato a Ponzano Romano, li 20 febbraio 1875.

836 *Il Sindaco:* COSTANTINI.

N. 1119.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

PREFETTURA DI FERRARA

Impresa pei lavori di rialzo e rinfianco dell'arginatura sinistra di Reno nel Cavo Beneditlino. Lunghezza metri 7474.

Avviso.

Alle ore 10 1[1/2] antimerid. del giorno 3 veniente marzo si procederà in quest'uffizio all'appalto dell'impresa summenzionata in base al piano di esecuzione del dì 6 settembre 1873, compilato dall'Uffizio tecnico governativo di questa provincia, approvato con dispaccio del Ministero dei Lavori Pubblici del dì 16 corrente, nº 10321-1891, il quale piano è visibile in questa segreteria ogni giorno nelle ore d'uffizio.

Avvertenze.

L'impresa ascende alla somma di **L. 49,027 00**, e dovrà essere ultimata nel termine di giorni 120 da quello della consegna.

L'incanto seguirà ad estinzione di candela vergine e si terrà colle formalità prescritte dal regolamento approvato con Regio decreto del 4 settembre 1870, numero 5852, nè si farà luogo a deliberamento se non saranno almeno due i concorrenti all'asta.

Le offerte saranno formulate in base di un tanto per cento di ribasso sull'ammontare dell'appalto nella proporzione che verrà determinata all'atto dell'incanto.

Gli aspiranti dovranno giustificare la loro idoneità colla produzione di un certificato di data non anteriore di sei mesi, spedito da un ingegnere del Genio civile, e dovranno esibire altresì un certificato di moralità di data recente, rilasciato dall'Autorità del luogo ove essi hanno domicilio.

Per essere ammessi all'incanto gli aspiranti stessi dovranno fare il deposito di L. 2000 in numerario od in biglietti della Banca Nazionale, come cauzione provvisoria a garanzia dell'asta.

Il termine dei fatali per la diminuzione del ventesimo scadrà al mezzodì del giorno 10 veniente marzo.

Le spese tutte relative alla presente asta, di contratto, registro, copie, ecc., sono a carico del deliberatario.

Ferrara, 23 febbraio 1875.

Per detto Uffizio

806 *Il Segretario Delegato:* G. BORGONZONI.

BANCA AGRICOLA INDUSTRIALE DI ALESSANDRIA

Il Consiglio d'Amministrazione in adunanza del 10 corrente ha deliberato di convocare l'Assemblea generale ordinaria degli azionisti pel giorno 14 marzo prossimo, alle ore 12 meridiane, nel locale della Borsa di commercio per trattare il seguente

Ordine del giorno:

1º Resoconto del Consiglio d'Amministrazione dell'annata 1874;

2º Relazione dei sindaci;

3º Approvazione del bilancio e dividendo 1874;

4º Nomina del Presidente dell'Assemblea;

5º Nomina di otto consiglieri d'Amministrazione e due sindaci in surrogazione dei consiglieri scadenti per anzianità, di un sindaco scaduto e di un altro deceduto;

6º Proposta del Consiglio d'Amministrazione di sopprimere il § 3º dell'articolo 45 dello statuto, portando per conseguenza al 75 0[1/0] la quota di utili assegnata agli azionisti.

Quando l'adunanza non fosse in numero legale, s'intenderà riconvocata pel giorno 21 stesso mese.

A termini dello statuto sociale potranno intervenire all'Assemblea quegli azionisti che a tutto febbraio 1875 risulteranno possessori almeno di 10 azioni. L'azionista ha diritto ad un voto per ogni 10 azioni, senza poter però oltrepassare il numero di 10 voti.

Per il Consiglio d'Amministrazione: SCALA.

843 *Il Segretario del Consiglio:* POGGIO GIUSEPPE.

AVVISO.

La Società di Costruzione di Case e Quartieri in Roma avendo deliberato nell'assemblea generale del 24 gennaio p. p. lo scioglimento e liquidazione della medesima nominando liquidatori i signori cav. Francesco Mayer, Saverio avv. Secreti e Giorgi Francesco, si previene che i sullodati liquidatori hanno abbandonato i locali occupati dalla detta Società in via dei Prefetti, 46, ed hanno trasferito il domicilio legale della Società stessa in via dei Prefetti, 17, piano 3º, nello studio legale dell'avvocato Saverio Secreti, ove dovrà essere intimato qualunque atto giuridico.

Il segretario della Società

838 PRATOLONGO C.

AVVISO.

Farabbi Francesco ed Antonio Mosconi farmacisti matricolati, domiciliati in Roma, con scrittura privata del 24 agosto 1873, registrata in Roma il 5 settembre 1873, vol. 27 atti privati, n. 13102, esatte lire 16 80, costituirono fra loro una società per l'impianto di una farmacia in via del Governo Vecchio numero 18 e 19 per la durata di un quinquennio cominciando dal giorno 24 agosto 1873 e terminando col giorno 23 agosto 1878. La gestione della farmacia verrà senza alcuna differenza disimpegnata da ambidue i soci.

Roma, 25 febbraio 1875. 825

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE
del Distretto Militare di Cagliari N. 15

Mod. 11. **AVVISO D'ASTA** § 38 dell'Istr.

per nuovo incanto in seguito all'offerta del ventesimo.

Si fa di pubblica ragione a termine dell'art. 99 del regolamento approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, che venne presentata in tempo utile l'offerta di ribasso del ventesimo sui prezzi ai quali nell'incanto del 6 febbraio 1875 risultò deliberato l'appalto descritto negli avvisi d'asta del 24 dicembre 1874 e 15 gennaio 1875 per provvista di 7500 paia scarpe a L. 7 50 caduna in 15 lotti dell'importare di L. 56,250, per cui, dedotti i ribassi d'incanti di centesimi 50 per cento e del ventesimo offerto, residuasi il suo importare a lire 52,610 63, compreso, oltre il ventesimo, l'uno per 100 di ribasso.

Si procederà perciò presso l'ufficio del Consiglio suddetto in Cagliari, nel quartiere dell'Arsenale, al nuovo incanto di tale provvista col mezzo di partiti suggellati, alle ore 9 ant. del giorno 9 marzo 1875 sulla base del sovraindicato prezzo e ribassi per vederne seguire il deliberamento definitivo a favore del migliore offerente, quand'anche siavi una sola offerta che migliori il prezzo sul quale si apre l'incanto.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso il Consiglio di amministrazione predetto nel locale suindicato e presso i Distretti militari ove è pubblicato il presente avviso.

Gli aspiranti all'asta per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno fare presso il detto Consiglio, ovvero nelle Casse dei depositi e prestiti o delle Tesorerie dello Stato o dei Distretti suddetti un deposito di lire 5300 od in contanti od in rendita del Debito Pubblico al portatore al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui il deposito viene fatto.

Sarà anche facoltativo agli aspiranti all'asta di presentare i loro partiti suggellati ai Distretti militari suddetti.

Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno al Consiglio ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra o presentata la ricevuta del medesimo.

Dato in Cagliari, addì 21 febbraio 1875.

818 *Il Direttore dei Conti:* CANIBUS.

(1ª *pubblicazione*)

BANCA BERGAMASCA
DI DEPOSITI E CONTI CORRENTI

ASSEMBLEA GENERALE

Per deliberazione del Consiglio di amministrazione gli azionisti della Banca Bergamasca di Depositi e Conti Correnti sono convocati in assemblea ordinaria pel giorno 15 marzo p. v., alle ore 1 1[1/2] pomeridiane precise, nel locale della Banca, via Prato, nº 989.

Ordine del giorno:

1º Relazione del Consiglio.

2º Relazione dei censori.

3º Approvazione del rendiconto sociale, esercizio 1874, e deliberazione sul riparto del dividendo relativo.

4º Nomina di due amministratori in sostituzione di due dimissionari.

5º Nomina di sei amministratori ed un supplente.

6º Nomina di tre censori.

Gli azionisti dovranno avere depositate le loro azioni a tutto il giorno cinque marzo:

a Bergamo, presso la Banca Bergamasca di Depositi e Conti Correnti,

a Milano, presso il Credito Milanese,

ove saranno rilasciate le carte di ammissione per l'adunanza.

Bergamo, 22 febbraio 1875. 842

AVVISO.

I signori azionisti della Società miniera *Franco-Romana* sono convocati in assemblea generale ordinaria alla sede della Società a Parigi, rue St Lazare, num. 20, pel 15 marzo prossimo, alle due pomeridiane, all'oggetto di deliberare sulla situazione e sui conti dell'esercizio.

Per farsi rappresentare all'assemblea, i signori azionisti dovranno munire i loro mandatari di procure notarili e debitamente legalizzate.

Parigi, addì 22 febbraio 1875.

Il Presidente del Consiglio: BRETONNEAU.

837 *L'Amministratore Segretario:* T. LAGARDE.

DELIBERAZIONE.

(2ª *pubblicazione*)

Per gli effetti dell'articolo 89 regolamento per l'Amministrazione del Debito Pubblico, approvato con Regio decreto 8 ottobre 1870, n. 5942, si fa noto con tre successive pubblicazioni sulla *Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia*, e coll'intervallo di 10 giorni per ciascuna pubblicazione:

Che la sezione feriale del tribunale di Lecce con deliberazione del 7 settembre 1874, uniformemente alle conclusioni del Pubblico Ministero, dichiarò che i soli eredi del defunto notaro Serafino Manisco siano i figli Pompilio, Salvatore, Giovanni, Achille, Mario e Vincenzo, e che al Pompilio spettino unicamente le L. 850 depositate dal detto suo genitore a titolo di cauzione della piazza notarile in San Donaci. Allo effetto autorizzava la Cassa dei depositi e prestiti a rilasciare in potere del cennato Pompilio Manisco la mentovata somma di lire 850, come sopra depositata al 6 novembre 183[illegible].

620 AVV. ANGELO SCARDIA.

N° 15.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

I simultanei incanti tenutisi il 23 corrente essendo riusciti deserti, si addiverrà alle ore 10 ant. di mercoledì 17 marzo pross., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale dei ponti e strade, e presso la R. prefettura di Salerno, avanti il prefetto, simultaneamente ad una second'asta, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, pello

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla novennale manutenzione del primo tratto della strada nazionale delle Calabrie compreso fra la traversa per la fermata di ponte Sele e la colonnetta milliaria 63, *in provincia di Salerno, della lunghezza di metri* 32,664, *per la presunta annua somma, soggetta a ribasso di asta, di L.* 28,300.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare, in uno dei suddesignati uffizi, le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiararsi**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che dalle due aste risulterà il migliore offerente, qualunque sia il numero dei partiti, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitolati d'appalto generale e speciale in data 15 novembre p. p., ammessi dal Consiglio di Stato in sua adunanza delli 15 gennaio p. p., visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Salerno.

La manutenzione avrà principio col 1° aprile prossimo e durerà un novennio.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare i certificati d'idoneità e di moralità prescritti dall'articolo 2 del capitolato generale;

2° Esibire la ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di L. 3000.

La cauzione definitiva è fissata ad una somma equivalente ad una mezza annata del canone d'appalto depurata del ribasso d'asta e dovrà essere data nei modi prescritti dall'articolo 6 del capitolato generale.

Il deliberatario dovrà stipulare il relativo contratto nel termine di giorni dieci successivi all'aggiudicazione.

Il termine utile per presentare, in uno dei suddesignati uffizi, offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento, il quale sarà pubblicato in Roma e Salerno.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 25 febbraio 1875.

Per detto Ministero

820 A. VERARDI Caposezione.

INTENDENZA DI FINANZA IN TORINO

AVVISO DI CONCORSO.

Essendosi resa vacante la rivendita dei generi di privativa situata nel comune di Trana, la quale deve effettuare le leve dei generi suddetti dal magazzino di Avigliana, viene col presente avviso aperto il concorso pel conferimento della rivendita medesima, da esercitarsi nella località suaccennata.

Il reddito della suddetta rivendita nell'anno precedente fu riguardo ai tabacchi di L. 870.

L'esercizio sarà conferito a norma del Regio decreto 2 settembre 1871, numero 459 (Serie seconda).

Chi intendesse di aspirarvi dovrà presentare a questa Intendenza la propria istanza in bollo da centesimi cinquanta, corredata dal certificato di buona condotta, dagli attestati giudiziari e politici provanti che nessun pregiudizio sussiste a carico del ricorrente, e da tutti i documenti comprovanti i titoli che potessero militare a suo favore.

I militari, gl'impiegati e le vedove, pensionati, dovranno anche esibire il decreto dal quale emerga l'ammontare della pensione di cui sono assistiti.

Il termine del concorso è fissato a tutto il giorno 15 entrante marzo.

Trascorso questo termine le istanze presentate non saranno prese in considerazione e verranno restituite al producente per non essere state esibite in tempo utile.

Le spese della pubblicazione del presente avviso e quelle per l'inserzione del medesimo nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e negli altri giornali, a norma del menzionato decreto Reale, si dovranno sostenere dal concessionario della rivendita.

Torino, addì 15 febbraio 1875.

683 *Il 1° Segretario:* BALDOVINO ROMUALDO.

N. 4.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE

DI ROMA

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che il giorno 15 marzo prossimo venturo, ad un'ora pomeridiana, presso questa Direzione (via San Romualdo, n° 243, piano secondo) avanti il signor direttore, avrà luogo un pubblico incanto, mediante partiti segreti, per la provvista dei panni in appresso specificata.

PANNI DA APPALTARE		Quantità generale della provvista	N° dei lotti	Prezzo per ciascun metro	Quantità di panno per ogni lotto	Somma a cauzione per ogni lotto
Panno azzurrato	alto metri 1 30	M. 300000	30	L. 13	M. 10000	L. 13000
Panno turchino	alto metri 1 30	M. 300000	30	L. 13	M. 10000	L. 13000
Panno bigio	alto metri 1 50	M. 60000	6	L. 14	M. 10000	L. 14000

Luogo d'introduzione.

Ai deliberatari è lasciata libera la scelta d'introdurre il panno nei magazzini centrali militari di Torino, Firenze e Napoli, a condizione però che ne facciano dichiarazione all'atto della stipulazione del contratto, in caso contrario essi saranno tenuti ad introdurre la merce in quel magazzino militare che verrà indicato dal Ministero della Guerra.

Tempo utile per le consegne.

Le consegne saranno fatte in dieci rate uguali, cioè una nel mese di settembre, una in decembre 1875, quattro per ognuno degli anni 1876 e 1877, e precisamente nei mesi di marzo, giugno, settembre e dicembre.

È altresì fatta facoltà ai deliberatari di eseguire le consegne anche anticipatamente alle epoche superiormente citate, ma però l'Amministrazione militare non s'impegna di corrispondere loro l'importare delle consegne anticipate, prima delle fissate epoche.

I campioni sono visibili presso questa Direzione e presso quelle di Firenze Napoli e Torino.

I capitoli generali e parziali d'appalto, che faranno poi parte integrale dei contratti, sono pure visibili presso questa Direzione e presso tutte le altre Direzioni di Commissariato Militare del Regno.

Le offerte prodotte all'incanto dovranno essere in carta da bollo da una lira, ed in pieghi suggellati.

I partiti condizionati non saranno ammessi.

Gli accorrenti all'asta dovranno presentare a questa Direzione la ricevuta del deposito fatto in una delle Tesorerie del Regno della somma suindicata, in numerario o rendita pubblica, corrispondente al decimo dell'ammontare di ogni lotto per cui intendono fare offerta, avvertendo che trattandosi di rendita pubblica, l'importo dei titoli relativi dovrà essere ragguagliato al valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

Il deliberamento dei lotti seguirà distintamente per ogni specie di provvista di panno a favore di coloro che avranno presentata un'offerta di ribasso di un tanto per cento superiore o pari almeno al ribasso minimo stabilito dal Ministero della Guerra per base d'incanto in apposite schede suggellate, che verranno aperte dopo riconosciute tutte le offerte.

I contratti stipulati coi deliberatari delle provviste non saranno resi esecutivi se non dopo l'approvazione del Ministero della Guerra.

Il termine utile (fatali) per un ulteriore ribasso, non minore del ventesimo, è fissato in quindici giorni dall'ora una pomeridiana del giorno del deliberamento.

Sarà in facoltà degli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni di Commissariato Militare del Regno, avvertendo però che di tali partiti sarà tenuto conto soltanto quando arrivino ufficialmente a questa Direzione prima della proclamazione dell'apertura dello incanto, e siano corredati della ricevuta dell'effettuato deposito, o risulti che la ricevuta stessa sia stata depositata presso la Direzione alla quale venne presentata l'offerta.

Le spese tutte dell'incanto, del contratto, cioè carta bollata, copie, diritti di cancelleria, stampa degli avvisi d'asta, inserzioni nella *Gazzetta Ufficiale* ed altre relative, giusta il regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, sono a carico dei deliberatari.

Roma, li 24 febbraio 1875.

Per detta Direzione

811 *Il Capitano Commissario:* TADOLINI.

CAMERANO NATALE, *Gerente.* | ROMA — Tip. EREDI BOTTA.